BIOSHOPPER INQUINATI CON LA PLASTICA TRADIZIONALE: NUOVO FRONTE DELL'ILLEGALITA'

I sacchetti taroccati scoperti grazie a nuove metodologie di analisi

Roma, 23 giugno 2016–Realizzare finti bioshopper, con tanto di marchio di compostabilità e conformità alla norma UNI EN 13432:2002, contenenti percentuali non consentite di plastica tradizionale (polietilene – PE): è il nuovo fronte dell'illegalità, portato alla luce dall'indagine effettuata daLegambiente in collaborazione con il CNR di Catania

"L'importante iniziativa di Legambiente e del CNR di Catania – dichiara Marco Versari, presidente di Assobioplastiche – è l'ennesima conferma del grave e diffuso contesto di illegalità in cui si trovano ad operare le aziende socie di Assobioplastiche, costrette a competere con imprese chepur di ottenere profitti illeciti arrivano a tagliarei bioshopper con il polietilene, plastica non biodegradabile,con modalità non consentitené dalla legge né dalla norma UNI EN 13432:2002".

Un'ingannevole prassi commerciale che non solo lede Assobioplastiche sia sotto il profilo economico che sotto quello dell'immagine del comparto industriale rappresentatomache finisce anche per frodare il consumatore, danneggiaregravemente l'ambiente, la raccolta differenziata dei rifiuti organici e la filiera produttiva della chimica verde. E' proprio in considerazione di ciò, quindi, che Assobioplastiche chiederà a Legambiente i dati integrali dell'indagine al fine di valutare ogni più ampia

iniziativa di tutela del mercato e dei propri soci.

Legambiente e il CNR di Catania hannomesso a punto e utilizzato una nuova metodologia di laboratorio con cui analizzare i bioshopper, metodologia che d'ora in poi potrà essere applicata in modo routinario per migliorare la sorveglianza del mercato e ridurre al minimo i fenomeni di illegalità.
"Ringraziamo Legambiente e CNR Catania per questa iniziativa, di straordinario valore per Assobioplastiche e per tutti coloro che hanno a cuore la legalità.Come associazione siamo pronti al dialogo con ogni soggetto che vorrà impegnarsi a rafforzare la prevenzione e il contrasto dell'illegalità", ha concluso Versari.

***

Assobioplastiche - Associazione Italiana delle Bioplastiche e dei MaterialiBiodegradabili e Compostabili – è stata costituita nel 2011 e rappresenta le imprese operanti, in Italia ed all'estero, nella produzione di polimeri biodegradabili e di prodotti finiti e nella gestione del fine vita dei manufatti realizzati con bioplastiche. Assobioplastiche ha sede a Roma ed è attualmente presieduta da Marco Versari.

www.assobioplastiche.org

Contatti:
press@assobioplastiche.org
tel.: +39.06.4740589